

VareseNews

«Lasciamo da parte le polemiche, arriva la Primavera»

Pubblicato: Venerdì 9 Gennaio 2004

Pubblicati a fine 2003 i resoconti annuali, stilati da autorevoli quotidiani, *Il Sole 24 Ore* e *Italia Oggi*, sulla qualità della vita nelle città italiane. Le due fonti, disfattiste e forse anche un po' comuniste, non lasciano margini ai dubbi: per *Italia Oggi*, Varese si situa al 71° posto. Secondo *Il Sole*, andiamo un po' meglio: quarantanovesimi, con punte di eccellenza in campo economico ma arretratezze nel settore tempo libero.

Poi, ad inizio anno, arriva l'altra mazzata. Secondo l'indagine *Ecosistema bambino 2004* di *Legambiente*, Varese è in fondo alla classifica relativa all'inserimento dei più piccoli nella città. Per lei, simbolicamente, solo carbone, niente caramelle o cioccolatini, i premi previsti alle amministrazioni più sensibili verso i bambini. Apriti cielo!

Per fortuna a correggere la rotta intervengono le Istituzioni: l'assessore Cazzaniga, chiamato direttamente in causa, ha dichiarato: «Legambiente? Mai sentiti e soprattutto mai visti in piazza a organizzare o proporre qualche iniziativa per i ragazzi. Non capisco come abbiano potuto fare una classifica senza informarsi sulle attività promosse dal Comune di Varese» (La Prealpina, 9 gennaio).

L'assessore forse dimentica che l'indagine mira a valutare proprio l'attività dell'amministrazione (e non di Legambiente) a favore dei più piccoli. E, particolare non trascurabile, la classifica viene stilata in base ai dati che le stesse amministrazioni forniscono compilando il questionario che ogni anno viene loro inviato da Legambiente. Chi, a Palazzo Estense, abbia compilato in modo farlocco i questionari non è dato saperlo.

Il sindaco Fumagalli, poi, non glielo manda a dire: «Come si può prendere sul serio un'associazione che dà i punteggi in caramelle e cioccolatini? Suggestisco a Legambiente di usare il prossimo anno le merendine della Parmalat per le pagelle» (La Prealpina, 9 gennaio). Chapeau.

A rischiarare definitivamente l'orizzonte dalle nubi, è arrivata, meno male, una nota in qualche modo ufficiale. Direttamente dal sito del comune di Varese, ecco i "*Pensierini di gennaio*" firmati da Jonathan. Un estensore che, crediamo, rifletta specularmente, le linee guida del governo cittadino.

Questo l'incipit ispirato: «*Si parla a volte di Varese come di una città spenta, insensibile ai nobili richiami della cultura e ancora alla ricerca o alla riscoperta di una vocazione turistica, supportata in modo inequivocabile dalla bellezza di un paesaggio veramente incantevole e riposante, con il rischio di cadere sempre e pesantemente in un vortice di negatività e criticismo. Peggio ancor quando tutto diviene finalizzato ad un lasciare andare avanti le cose come stanno o a demonizzare quel poco che si propone per ridare immagine e credibilità alla nostra città*». Chiaro, no?

A chi non non fosse chiaro, ecco snocciolati i termini della "rinascita varesina": «*La realtà invece ci dice che la città mai come in questi ultimi mesi ha vissuto e sta vivendo una sorta di rinascita, in cui le varie componenti sociali, culturali, del volontariato, del tempo libero stanno lavorando e proponendo momenti di aggregazione, di riflessione e divertimento, partecipando così alla costruzione di una nuova vivibilità e fruibilità della nostra città*».

Forse un eccesso di lirismo, di poetica, ma nel dettagliato elenco l'ottimo Jonathan tralascia di dirci chi, quali e quando. Dettagli inutili, naturalmente.

Inutili in special modo, quando poi la conclusione del ragionamento è piena di idee forti e di certezze programmatiche: *«Occorre forse lasciare da parte le polemiche e le contorte macchinazioni di un certo modo di far politica, per lasciar vivere la creatività e l'impegno che sono proprie della nostra tradizione popolare e far sì che la primavera futura, pervada la città in una grande festa a cui tutti sono invitati e a cui tutti si sentano partecipi»*.

L'ottimismo è il profumo della vita e la vie en rose.

Possiamo dormire tranquilli

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it